Anno XXVI. Martedì 4 Febbraio 1873 N. 28.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Per gl' Impiegati e per i Pensionati

A proprosito dell' accrescimento degli stipendii leggesi nella *Grazer Zeitung* del 25 gennaio la seguente notizia cui dedichiamo ai signori ministri d' Italia e specialmente all' onor. Sella, al fine ch' essi veggano come in Boemia e quindi in Austria ove la situazione finanziaria governativa ha nulla da invidiare a quella taliana, si pensi a provvedere per l' aumento degli stipendii agl' impiegati in quella misura che può realmente far sentire il vantaggio dell' accrescimento:

« *Graz 25 gennaio.*

« Il velo che copriva fin ora le intenzioni del Sotto-Comitato della Commissione finanziaria pel consiglio preliminare della legge sugli impiegati, comincia a sollevarsi.

« Si assicura che gli stipendi delle classi subalterne sino la 3ª inclusiva saranno cresciuti di 100 fiorini, pari a lire 250; cosicchè l' 11ª classe otterrebbe 600, 700 e 800 fiorini, cioè 1500, 1750, 2000 lire; la 10ª 900, 1000, 1100 fiorini, cioè 2250, 2500, 2750 lire; la 9ª 1200, 1300 e 1400 fiorini, cioè 3000, 3250 e 3500 lire; l' 8ª 1600, 1800, 2000 fiorini cioè 4000, 4500, 5000 lire. La prima paga quindi sarebbe di 600 fiorini cioè di lire 1500.

« Riguardo alle rimanenti modalità pel momento non si può pronunziare ancora alcun' opinione; ma per quanto si conosce voglionsi prendere in considerazione le giustificate domande degli impiegati dello Stato, e quelle quistioni che per ora non possono essere decise resteranno pendenti.

« Così annunzia la *Boemia*.

« Il più importante si è che la « Commissione finanziaria si crede « sicura d' incontrare su questo pro« getto l' approvazione del Governo, « che dicesi essere disposto di met« tere in vigore le nuove paghe al « primo maggio prossimo, ec. » »

Questo basti per gl' impiegati. Ora faremo due parole per un' altra classe di persone la quale non ha meno diritto ad un miglioramento economico; diremo cioè della triste situazione dei poveri pensionati, a favore dei quali il giornalismo non si è finora occupato secondo che dessi il meritano.

In verità se si pon mente che i pensionati non hanno più lusinga di aumentare il loro assegno; ove si consideri che la maggior parte d' essi sono vecchi ed infermi, che perciò i loro bisogni sono maggiori, che con la pensione cui ricevono denno provvedere a tutto, e che se quest' ultima valeva a mantenerli negli anni passati, è insufficiente oggi massime per quelli che hanno famiglia, è giocoforza conchiudere la condizione loro essere molto peggiore di quella degli impiegati particolarmente delle classi inferiori, i quali hanno per lo più la fortuna della giovane età, mancano di conseguenze di famiglia e sono confortati dalla lusinga d' un avvenire migliore.

Vogliano pertanto i signori ministri d' Italia prendere nella debita considerazione pur le circostanze infelici dei pensionati. Pensino essi che c' è di mezzo la giustizia e l' umanità, e provvedano addirittura senza far della cosa una quistione di finanze.

Saremo ascoltati? Speriamolo.

Notizie Italiane

ROMA — Leggesi nella *Riforma:*

L' *Associazione progressista*, di cui già abbiamo annunziato l'inizio ai nostri lettori, è stata coronata da pieno successo, e sappiamo che dimani sera, domenica, si procederà nella sala Dante alla costituzione definitiva dell'Associazione, essendo già di gran lunga superato il numero di aderenti richiesto dallo statuto.

— Sappiamo che fanno già parte dell' Associazione gli onorevoli deputati al Parlamento: Coppino, Mezzanotte, Cucchi, La Porta, Monzani, Pericoli, Casarini, Cencelli, Nelli, Ruggieri, Ara, Griffini, Del Giudice, Sormani, Moretti, De Caro, Simonelli, Ranco, Servadio, Borruso, Cordova, La Cava, Ripandelli, Seismit-Doda, Della Rocca, Sineo, Mazzucchi, Varè, Arrivabene, Alvisi, Viacava, Baino, De Blasio, Paternostro Paolo, Branca, Ercole, Arnulfi, Salaris, Solidati, Trevisani, Sulis, San Donato, Sorrentino, Ferracciù, Englen, Botta, Billia, Ghinosi, Oliva, Maiorana-Calatabiano, Zuccaro, Di Belmonte, ecc. ecc.

— Il *Diritto* d' ieri reca:

Ieri sera, sabato, nella sala del Circolo artistico internazionale, il signor Lazzarini tenne l' annunciata lettura *sulla storia dell' arte*.

Riandando la storia dell' arte dei primi tempi della Grecia fino ai nostri giorni, mostrò con molto acume ed espose con molta eleganza quale ne fosse stato il processo storico e come invece di recar danno, come taluni credono, alla prosperità materiale di un paese, di quella si avviva e l' avviva a sua volta. Ebbe lunghi applausi e non solo al termine della sua lettura, ma ben due o tre volte nel corso della medesima.

FIRENZE — La deputazione provinciale di Firenze ha ricevuti gli studi definitivi della ferrovia Bucine Boninsegna (Rapolano). Questi studi verranno inviati sollecitamente al ministero de' lavori pubblici, affinchè esso promuova dal Parlamento la concessione della linea di congiunzione fra l' Aretina e la Centrale Toscana.

— La *Gazzetta Toscana* d'ieri riferisce:

Nella notte scorsa la compagnia della Misericordia traduceva allo Spedale una povera ragazza, certa Rosa Soli, gravemente malata e che erasi rifugiata nell' atrio d' una casa in via Palazzuolo per passarvi la notte.

SIENA — Leggesi nel *Libero Cittadino* d' ieri:

In questi giorni ebbe luogo innanzi al nostro Tribunale correzionale il dibattimento per una contravvenzione al dazio-consumo unita all' accusa di prevaricazione contro alcuni impiegati. Trattavasi di un biroccio con una botte d' olio entrato in città senza pagare il dazio dovuto, e col protesto di essere in transito e con la bolletta di accompagnatura. Il Tribunale ritenne esistere il fatto e condannò il vetturale per la sola contravvenzione al *minimum* della pena, mandando gli altri assoluti. Rispettiamo il responso del Tribunale, ma ci permettiamo di domandare se quella botte d' olio, col biroccio e cavalli annessi, scavalcarono per avventura le mura o piovvero miracolosamente dal cielo nella Via Garibaldi — ossivvero se passarono per la porta, un birroccio, una coppia di cavalli ed una botte e nel caso se questi siano tali oggetti, per vedere i quali occorra provvedere di microscopio gli aganti daziari.

— Lo stesso giornale scrive:

Il commend. Sergardi, deputato di Siena, ha elargito L. 100 al Pio Ricovero di Mendicità in occasione del matrimonio della di lui figlia col Maggiore di stato maggiore cav. Fineschi.

VENEZIA — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia:*

Siamo assicurati che il ministero dei lavori pubblici, con recente comunicazione al prefetto di Venezia, ha fatto conoscere che attende col massimo impegno allo studio del progetto relativo alla deviazione dei fiumi Brenta e Novissimo dalla Laguna, e che non tarderà a prendere una deliberazione, appena abbia avuto il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici, cui venne deferito l' esame del voluminoso elaborato della Commissione lagunare.

SAVONA — I giornali di Savona del 2 portano:

Durante il 1872 si vararono dai cantieri di Savona 17 bastimenti, la cui portata complessiva ascende a 7695 tonnellate di registro, con una media di 453 tonnellate cadauno.

— Se le nostre informazioni sono esatte fra qualche giorno sarà riparato al trasbordo esistente fra Arenzano e Voltri per cui saranno ripigliate le corse come prima.

NAPOLI — La notte del 2 la cima dei monti di Sarno e di Castellammare si coprirono di neve, e il Vesuvio ne ha tutto bianco il cono. La temperatura s' è abbassata di molto; speriamo che un po' di bel tempo succeda alle noiosissime pioggie degli scorsi giorni. (*G. di Nap.*)

Notizie Estere

FRANCIA — L' azione giudiziaria intentata dal principe Napoleone contro i signori Victor Lefranc, Leon Renault e Pantinot, venne chiamata, all' udienza del 29 gennaio della prima Camera del tribunale civile della Senna, presiedota dal signor Aubépin; ma non si discusse che di un incidente. Il signor Pinard, avvocato difensore del principe, oppose una eccezione pregiudiziale e domandò la comunicazione del processo verbale di espulsione, fondandosi su ciò che questa comunicazione era indispensabile per combattere l' incompetenza che i convenuti vogliono opporre al principe.

Dopo alcuni schiarimenti dati dal signor Victor Lefranc e sulle conclusioni del ministero pubblico, il tribunale respinse la domanda di comunicazione richiesta dall' avvocato Pinard e rinviò la causa a quindici giorni per statuire sulla competenza quanto al merito della medesima.

— Il gerente della *Gazette de France* fu condannato ad un mese di carcere per aver pubblicato una circolare diretta dal consiglio generale della *Società Internazionale* alle federazioni e Società affigliate.

I giornali legittimisti sono furiosi per tale condanna inflitta in virtù della legge del 15 aprile 1871. Ma da chi fu dunque altamente reclamata questa legge, osserva il *Siècle*, se non dai patroni e dagli amici della *Gazette de France?* Sono essi soli che prepararono le verghe, e se i giornali conservatori sono battuti, non devono essere battuti e contenti?!

INGHILTERRA — *Southampton 29. Gennaio* — Il vapore *Nilo* recò notizie dalle

Indie occidentali. La questione della fusione di tutti gli Stati dell'America centrale è tuttavia soggetto di grandi discussioni.

Grande è l'agitazione nel Perù per l'attentato contro Pardo. Il Chilì e la Bolivia risolsero di nominare Pardo ad arbitro in tutte le questioni pendenti fra i due paesi.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 31 gennaio, nella sua parte ufficiale, conteneva :

R. decreto che autorizza l'imbarco di due timonieri marinari e di otto marinari di terza classe, su la pirofregata *Garibaldi*, durante la campagna di mare che sta per intraprendere, in eccedenza al personale previsto dalle vigenti tabelle d'armamento e da aggiunta al personale straordinario, di cui nei decreti 20 ottobre e 25 novembre 1872.

Disposizioni nel personale giudiziario e nell'Amministrazione del demanio e delle tasse.

— Quella del 1 recava :

R. decreto che aumenta da L. 100,000 a 200,000 il capitale della Banca di anticipazione e sconto dell'Emilia.

Disposizioni nel personale giudiziario.

— E quella del 2 portava :

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia, tra le quali notiamo quella del comm. Alberto Cavalletto, ispettore del genio civile e deputato al Parlamento, a grande uffiziale.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI FERRARA

Sunto del Processo verbale della Seduta del giorno 4 Gennaio 1873.

La presidenza dell'adunanza del giorno 4 gennaio è provvisoriamente tenuta dal signor Pesaro Raffaele consigliere anziano e trovansi presenti i signori Benedetti dott. Pietro - Borghi Leon - Bortoletti Felice - Bottoni dott. cav. Costantino - Devoto Giuseppe-Lazzaro - Grossi Efrem - Modoni Pietro - Pesaro Raffaele - Turgi Pasquale - Zavaglia Mariano.

Si procede tosto al completamento della Camera mediante l'insediamento dei rieletti negli ultimi Comizi commerciali: perciò dal Consigliere anziano sono presentati ai colleghi i signori Borghi Leon - Bortoletti Felice - Bottoni dott. cav. Costantino - Grossi Efrem - Modoni Pietro - Turgi Pasquale; s'invitano i medesimi a prender posto intorno al tavolo presidenziale e con questo sono dichiarati in possesso della carica di componenti la Camera di Commercio.

Completata così la Camera, si deviene alla elezione della Presidenza e dell'Economo: ommesso lo scrutinio, sono per acclamazione confermati i signori Pietro Modoni presidente e Bottoni dott. cav. Costantino vice-presidente ed economo pel biennio 1873-74.

Assuntasi la presidenza della seduta dal sig. Modoni Pietro presidente si ordina la lettura del Processo verbale dell'ultima adunanza che viene approvato senza modificazioni, passando all'ordine del giorno.

Dietro l'esame dei documenti constatanti nel giovane Soldati Giulio di questa città i requisiti richiesti per l'annuo sussidio di Lire 300 per tutto il triennio degli studi nella R. Scuola superiore di Commercio in Venezia, la Camera conferisce al richiedente Soldati l'invocato sussidio pel triennio 1873-74-75 sotto l'obbligo di conformarsi allo speciale Regolamento in vigore del quale gli si rilascia copia.

Sopra domanda di questa Società di Benvenuto Tisi da Garofalo protettrice delle Belle Arti, la Camera all'unanimità delibera l'acquisto di azioni sei da corrispondersi in eguali rate mensili come viene proposto.

La Camera approva similmente l'acquisto dell'opera dell'egregio signor Ravà Aristide che s'intitola: *Storia delle Associazioni di mutuo soccorso e cooperative nelle Provincie dell'Emilia.*

Esaurito l'ordine del giorno, è levata la seduta.

Sunto del Processo verbale della Seduta del giorno 31 Gennaio 1873.

Presiede l'adunanza il signor Modoni Pietro presidente, e sono presenti li signori Bottoni dott. cav. Costantino vice-presidente - Borghi Leon - Devoto Giuseppe-Lazzaro - Pesaro Raffaele - Zamorani dott. Tobia - Zavaglia Mariano.

Oggetto unico della presente adunanza si è la petizione del sig. Finzi Guglielmo negoziante detentore provvisorio dei locali destinati alla Borsa di Commercio, il quale chiede facoltà di allogare in quei locali per diversi giorni un negoziante per la vendita di oggetti di teleria che favorisce l'industria nazionale.

La Camera riportandosi in proposito alla deliberazione presa nell'adunanza del giorno 15 ottobre 1872 il cui tenore venne già comunicato allo stesso Finzi con nota di quest'Uffizio 17 ottobre 1872 N.° 687, non trova opportuno variare quelle disposizioni e ne inculca al Finzi la piena osservanza.

Cronaca e fatti diversi

Soccorsi agl'inondati. — I sussidi a favore dei danneggiati dalle inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste ammontano a lire 1,531,088. 35.

Corte d'Assisie. — Nell'udienza di sabato ultimo scorso ebbe luogo la trattazione della causa contro Girotti Giuseppe, fu Francesco, d'anni 28, nato e domiciliato alla Coronella di Poggio Renatico, ammogliato, con prole, detenuto dal 17 settembre 1872.

Esso era accusato di ferimento volontario, susseguito da morte entro quaranta giorni, sulla persona del proprio padre Francesco Girotti, per averlo nel mattino del 15 settembre 1872, in Poggio Renatico, a seguito di una rissa percosso con bastone a modo da causargli alla parte destra del capo una frattura la quale produsse uno stravaso sanguigno, e quindi la paralisi generale da cui ne venne la morte, verificatasi nel pomeriggio del 18 suddetto mese.

Il verdetto dei Giurati fu negativo: perciò il Girotti venne rimandato assoluto e restituito a libertà *illico et immediate.*

A compimento di tale accenno, stante l'importanza della causa rileveremo alcune cose che tornano a meritata lode degli egregi i quali, dopo l'accusato ed i Giurati, ebbero la parte maggiore in questo dibattimento, a cui il pubblico prese tanto interesse.

Vogliamo dire in primo luogo che il signor cav. Cugini presidente della Corte, il quale sebbene sia fra di noi da pochi giorni si è purtuttavia guadagnata in modo indubbio la simpatia e la stima del pubblico, adempì all'arduo suo cómpito egregiamente, mostrandosi felicissimo nel dirigere la discussione ed in ispecialità nel riassumerne le risultanze.

In secondo luogo ci piace constatare che il P. M. rappresentato dal cav. Venturi sostituto procurator generale, fece una splendida requisitoria concludente col dimandare un verdetto di colpabilità del Girotti col concorso però della provocazione grave, e delle circostanze attenuanti.

Per ultimo ci è grato affermare che il difensore avv. Muzzarelli respingendo le concessioni del P. M., sostenne strenuamente e con calore il diritto della legittima difesa nel proprio cliente e provvide così assai bene all'interesse del medesimo.

Giornalismo. — Il *Diritto* d'ieri sotto la rubrica — *Notizie interne* — riporta letteralmente il lungo nostro articolo del 30 scorso mese intorno al massacro avvenuto il 27 in Porotto, e cita per fonte un altro periodico di Ferrara che dell'argomento si occupò con qualche dettaglio solo nel 31 detto, ed ebbe ben minori parole di noi.

Che il *Diritto* ci legga va bene e ci piace: ma che poi il compilatore delle sue notizie interne si sbagli così di grosso, è cosa curiosa e tale che non possiamo passarla sotto silenzio.

Consiglio Comunale. — Ci viene comunicato che questo Consiglio Comunale terrà seduta nei giorni di domani e posdimani, 5 e 6 corrente, per ultimare la trattazione dell'ordine del giorno già diramato a ciascun consigliere, e da noi riportato.

Era pazzo? — Quel Barbieri Luigi di cui annunciammo la evasione dal manicomio provinciale, e la costituzione spontanea all'ufficio locale di P. S., è stato trasferito alle carceri di S. Paolo, ove, in prima d'essere rinchiuso nel manicomio, era ristretto siccome condannato dalla Corte di Assisie di Ferrara per grassazione e ribellione con ferimento ad undici anni di lavori forzati, ed ove stava attendendo l'esito del ricorso in cassazione da lui interposto contro la sentenza di condanna.

Sembra dopo tutto che non sia fuor di luogo il dubitare ancora che il nominato individuo non sia mai stato pazzo e che abbia saputo quindi ingannare gli uomini della scienza. Diciamo sembra: poichè potrebbe forse darsi anche per lui il caso della *follìa ragionante.*

Un desiderio. — Nel transitare per la via Ripagrande abbiamo osservato che la larga gradinata della Chiesa di san Giuseppe trovasi in pessimo stato, essendone sconnessi i marmi non solo, ma alcuni di questi spezzati e guasti. Sarebbe quindi necessario il ristaurarla, chi nol vede? Noi però crediamo che invece potrebbesi pensare a levarla, sostituendovi due gradini, od anche tre se occorra, e questi formati in guisa da lasciar libero il marciapiede ai viandanti, appunto come si è praticato in altri edifizi.

Questo suggerimento, fatto anche da altro giornale della città, noi desidereremmo venisse ascoltato in vista del comodo dei passanti per quella principalissima via.

Legislazione penale. — Leggesi nella *Nazione* in data del 29 gennaio ultimo scorso:

Nella seduta del gran Consiglio del Cantone Ticino, tenuta il 25 del corrente, fu approvato il progetto del Codice penale, coordinato agli ultimi progressi della scienza e contenente l'abolizione assoluta della pena di morte.

In questo progetto ha avuta parte grandissima il prof. Francesco Carrara, ed i lavori di lui su tale argomento furono già resi di pubblica ragione.

Siamo lieti di sapere che le proposte dell'illustre criminalista sieno state tradotte in legge; sappiamo inoltre che il Consiglio del Governo cantonale gli attestò la viva sua riconoscenza per l'opera ch'egli ebbe in questo Codice penale.

E il Codice per l'Italia?

Preparato da una Giunta in cui era il fiore degli uomini di scienza e di pratica, ha dovuto subire tutte le modificazioni che nuovi commissari e meno autorevoli vi hanno introdotto, e dorme frattanto negli scaffali del Ministero.

Notizie drammatiche. — Leggiamo nel *Pungolo* di Milano in data del 30:

Senza frasi, senza reticenze, senz'attenuanti, annunciamo che la *Fanciulla* ebbe iersera, per merito d'Achille Torelli, al Teatro della Commedia, quel pieno e completo trionfo, che spesso la società ingiusta e corrotta le nega.

Chiamate a tutti gli atti, alla fine degli atti, e nel mezzo di essi a qualche situazione efficace, a qualche frizzo mordente, a qualche satira sociale piena di verità e di acutezza — tre o quattro chiamate a sipario calato — mai un momento di stanchezza nel pubblico, di languore nella sua attenzione — mai un momento di tedio — qualche scabrosità, specialmente nei due ultimi atti, superata con un brio e una disinvoltura da maestro, presa d'assalto con quello stesso slancio con cui deve aver *caricato* quel tal brillante ufficiale di cavalleria sognato dalla fantastica e ardente Teresa.

Questo è il bilancio della serata — bilancio di cronista, esatto e freddo come esige la sua professione.

Il *Corriere di Milano* conferma il successo di Torelli con queste parole:

La *Fanciulla* segna uno dei successi più clamorosi della stagione. Torelli può telegrafare ai suoi concittadini: Vittoria completa.

Annunzio. — In un giornale d'Amburgo, scrive la *Gazzetta Musicale* di Milano del 2 corrente, leggesi il seguente annunzio:

« Israeliti! Riccardo Wagner è qui, per far eseguire le sue composizioni sotto la sua direzione. Riccardo Wagner è l'autore del libro: *Il giudaismo nella Musica* — col quale egli cerca di diffamare il giudaismo e gettarlo nella polvere, — il giudaismo, cui è fondamento la costumatezza, legge suprema *la legge morale* — il giudaismo, che insegna: » Non desiderare la donna del tuo prossimo! « — Israeliti, siate degni del nome d'*Israele*, lungi da voi il pensiero di assistere a tali rappresentazioni; mostrate di possedere il sentimento del proprio valore.

Abbiate stima di voi stessi se volete essere stimati dai vostri concittadini.

Jacopo Türkeim. »

Anniversario. — Nella stessa *Gazzetta Musicale* troviamo:

« Lunedì passato ricorreva il 117° anniversario di Mozart. Il celebre compositore nacque a Salisburgo il 27 gennaio 1756 alle ore otto pomeridiane. Al domani fu battezzato col nome di Giovanni Crisostomo Volfango Teofilo. Fétis, vedendo nelle composizioni di Mozart l'ultimo *Teofilo* voltato ora in Amedeo, ora Gotlieb, dichiara che vi ha incertezza sui prenomi del grande artista: se non che quei tre nomi in conclusione non ne formano che uno solo. Teofilo che deriva dal greco, Gotlieb che è tedesco e Amedeo di origine latina significano una sola cosa: *che ama Dio.* «

Novità industriali. — La polizia ha testè arrestata in Francia una donna di nome *Marie Graindorge* che si era dedicata ad un nuovo genere d'industria.

La *Graindorge*, si presentava nelle famiglie agiate con un bambino sulle braccia, chiedendo al servitore di parlare al padrone; appena si trovava alla presenza del medesimo, davasi a gridare:

Miserabile, non negherai al certo che questo bambino sia tuo.

È tutto il tuo ritratto...! ed il bambino, già edotto dalla madre, stendeva le mani gridando anch'egli: *papà, papà, ecco mio papà.*

Il povero diavolo esterrefatto dallo stupore minacciava di metterli tutti e due alla porta, ma l'astuta donna si poneva allora a mandar urli di disperazione, chiamandolo seduttore, Lovelace, D. Giovanni, ecc. fi-

chè la padrona di casa attratta dal baccano compariva anche essa. Il marito disperato, onde evitare una di quelle tante care scene coniugali, e sbarazzarsi al più presto dalla *Graindorge* e del suo marmocchio, le regalava qualche pezzo di cinque franchi.

Orribile punizione di un' adultera. — Scrive la *Gazz. di Trieste*, che ad Ostrogork in Russia, si adoperò da un soldato un mezzo un po' drastico per punire la sua moglie infedele. Anzitutto legò le mani della donna strettamente dietro la schiena, indi l' attaccò ad un carro vicino al cavallo, e salito sul legno si pose a guidare questo strano equipaggio in tutte le vie della città, dando sfogo al suo onore offeso di marito, coll' applicare alternativamente dieci colpi di frusta ora al cavallo, ora alla disgraziata moglie. Gli urli ed i lamenti della povera donna attirarono una quantità di spettatori, i quali invece di frenare una simile sconcezza, divertivansi in mille modi nel contemplare il sinistro spettacolo, dando segni non dubbi della loro approvazione urlando, battendo le mani e correndo dietro il carro. Grondate sangue ed esausta di forze la donna infelice, non potendo reggersi in piedi, cadde al suolo; venne tuttavia trascinata e calpestata furiosamente dal cavallo, aizzato dai continui colpi di frusta, che faceva piovergli sulla schiena il soldato. E neppure in questa miseranda sisituazione giungeva la tapina a muovere un solo sentimento di compassione nel cuore della moltitudine. Appena, quando il carro arrivò nei pressi della caserma, s' accorsero le autorità del barbaro fatto, e solamente a gran stento, mediante grossi distaccamenti militari con alla testa lo stesso colonnello, si riuscì a por freno agli schiamazzi, alle urla di barbara soddisfazione della folla, sciogliendola a suon di calcio di fucile. Cacciati in fuga gli spettatori, il cocchiere ed il suo singolare equipaggio, vennero tradotti in luogo sicuro.

Nuova invenzione. — La Casa *Maulde*, *Geibel* e *Wibart*, costruttori meccanici di Parigi, sono riusciti a costrurre una Macchina denominata la *Sanpareille* la quale porterà all' arte tipografica e litografica un vero progresso. Infatti con detta Macchina, messa in moto per mezzo d' un pedale, una sola persona basta per ottenere con tutta facilità una tiratura dalle 600 alle 700 copie all' ora, d' un foglio della dimensione di m. 0. 50 per 0. 32 di larghezza.

A quest' immensa velocità che basterebbe per assicurare un pieno successo a quest' invenzione, aggiungasi ch' ella è oltremodo comoda per la sua poca mole; elegante di forma, solida a tutta prova e di un prezzo modicissimo.

Crediamo rendere un servigio ai nostri concittadini facendo di pubblica ragione una sì importante invenzione, ed intanto li avvertiamo che la Ditta Soave e C., via Bogino, n. 10, a Torino, Rappresentanti per l' Italia la Casa *Maulde Geibel e Wibart*, invierà a chi ne facesse domanda i relativi prospetti, disegni e condizioni per l' acquisto.

ULTIME NOTIZIE

Ci scrivono da Bondeno in data d' ieri (3) ore 12 pomeridiane:

« Il Po segna metri 2. 730 sotto zero, e l'inondazione 3. 920 sotto quella del 1839.

Le chiaviche Pilastresi corrono senza veruno inconveniente, come già prevedevasi.

Si è cominciato il ripiegamento della linea telegrafica militare, fra qui e Stellata, e la si proseguirà senza interruzione.

Ci riserviamo di fare i meritati elogi e ringraziamenti cui spettano, pel diligentissimo servizio prestato dai militari telegrafisti. »

Telegrammi

(Agenzia Stefani)

Roma 2. — *Sidney* 1. — La corvetta *Vittore Pisani* è arrivata proveniente da Yokohama. Tutti a bordo sono in ottima salute. La traversata fu felicissima. La corvetta toccò Amboyna e la Nuova Guinea. Ad Amboina trovò Beccari e Dealbertis, prese questi a bordo e li condusse a Sidney.

Rio Janeiro 1. — È arrivata la fregata *Garibaldi* col duca di Genova, dopo 30 giorni di traversata da Gibilterra.

Sua Altezza, nonchè tutti gli altri a bordo sono in buona salute.

New-York 3. — Boutwell ordinò che nel mese di febbraio si vendano sei milioni di dollari d' oro, compresi quattro milioni di bonds.

PARLAMENTO NAZIONALE

Roma 3 — Camera dei Deputati.

Pescatore svolge l' interpellanza intorno al modo con cui il Ministero intende di regolare i rapporti con la Banca Nazionale in seguito alla restrizione degli sconti. Nota gli inconvenienti e gl' incagli del Commercio da essa prodotti. Crede che debba modificarsi l' articolo 11 della legge sul corso forzoso ed introdurre una sorveglianza nella Banca su tali operazioni.

Castagnola rispondendo, osserva che dubita dell' efficacia del proposto controllo e lo considera di difficile applicazione. Esamina lo stato attuale delle cose; non crede che esso debba imputarsi alla Banca, bensì alle condizioni economiche del mercato, per cui mentre nell' anno 1871 si ebbe una notevole eccedenza dell' esportazione su l' importazione invece nel 1872 avvenne il caso inverso. È di avviso che il rimedio migliore stia nell' aumento dello sconto.

Pescatore dichiara di non aver voluto muovere rimprovero al Ministero, lo approva per non avere acconsentito all' aumento della circolazione della carta. Come conclusione dell' interpellanza propone che si esamini la questione delle operazioni della Banca dal punto di vista del generale interesse; chiede provvedimenti per assicurare un' equa e leale distribuzione della circolazione del corso forzoso nell' interesse legittimo del commercio provocando ove fosse d' uopo delle deliberazioni dal Parlamento. La discussione di questa risoluzione è rimandata a lunedì a richiesta di Sella.

Si riprende la discussione del bilancio dell' istruzione pubblica.

Sul capitolo del personale dirigente ed insegnante nelle Università e Stabilimenti superiori, parlano Cantoni, Torrigiani, Paternostro, P. Manfrin, Negrotto, Umana, Borelli, Bertani e Pericoli.

Roma 3 — Senato del Regno.

Discussione su l' ordinamento giudiziario

Si approva un articolo aggiunto al 39 proposto da Castelli.

Sorge discussione su l' art. 202 proposto dalla Commissione.

Parlano Defilippo, Castelli e Defalco.

Si approva un ordine del giorno che riserva la questione di principio relativa a quell' articolo.

Finali parla della circoscrizione giudiziaria.

BORSA DI FIRENZE

	1	3
Rendita italiana. . .	73 81	73 95
Oro.	22 37	22 37
Londra (tre mesi). .	28 10 5	28 13
Francia (a vista) . .	111 40	111 40
Prestito Nazionale. .	78 50	79 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » » .	945 25	951 —
Banca Nazionale . .	2590 — c.	2610 —
Azioni Meridionali. .	468 —	468 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche.	— —	— —
Banca Toscana . . .	1855 —	1890 —
Credito mobiliare . .	1224 —	1228 —
Italo-Germaniche . .	602 —	602 50

BORSE ESTERE

Parigi	1	3
Nuovo Prestito. . .	90 47	91 —
Rendita francese 5 0[0	87 15 c s	87 90
Rendita „ 3 0[0	55 20	55 95
» italiana 5 0[0	66 20	66 55
FerrovieLomb.-Venete	457 —	465 —
Obbligazioni. . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	120 —	118 75
Obbligazioni. . . .	171 50	173 50
» Ferrov. V. E. 1863	197 —	197 —
» Meridionali . .	204 —	203 —
Cambio su l' Italia. .	10 1[4	10 3[8
Cred. Mobil. francese.	— —	— —
Obbligaz. Reg. Tabac.	480 —	477 50
Azioni „ „	860 —	865 —
Londra a vista . . .	25 47 5	25 48 5
Aggio dell' oro per mille	— —	6 1[4
Cons. inglesi . . .	92 3[16	92 1[4
Banca di Francia . .	4440 —	4390 —

Vienna 3 — Rendita austriaca 73 20 — in carta 68 70 — Cambio su Londra 109 — — Napoleoni 8 66 5

Berlino 1 — Rendita italiana 63 1[2 — Credito Mobiliare 204 3[4.

Londra 1 — Consolidato inglese 92 1[8 — Rendita italiana 65 3[8.

New-York 31 — Oro 113 1[2.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ge